



**DOMENICA**  
**19 NOVEMBRE 2023**  
 anno XXVII n° 47

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**XXXIII Domenica del Tempo Ordinario**

I settimana del Salterio - Anno A

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 [pirondiniluciano49@gmail.com](mailto:pirondiniluciano49@gmail.com); Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 [dondanielesimonazzi@gmail.com](mailto:dondanielesimonazzi@gmail.com)  
 collaboratori: don Armando Caramaschi [caramaschi.armando@gmail.com](mailto:caramaschi.armando@gmail.com) e don Robert Marson 351.7192009 [marsonr1@yahoo.com](mailto:marsonr1@yahoo.com). Il Sicomoro: [gbertani59@gmail.com](mailto:gbertani59@gmail.com) 349-2611485



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 26 NOVEMBRE 2023 XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO — Anno A—Cristo Re dell'Universo

O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede, che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu sia tutto in tutti. Egli è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito ...

### **Prima lettura** (Ez 34,11-12.15-17)

*Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora*

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare.

Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. **Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 22)

Rit.: **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.

Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

### **Seconda lettura** (1Cor 15,20-26.28)

*Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.*

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono

morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

**Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (Mc 11,9.10)

**Alleluia, alleluia.** Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

### **Vangelo** (Mt 25,31-46)

*Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.*

† Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato».

Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me».

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

**Parola del Signore**

e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore...

O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici servi operosi e vigilanti, in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli.

**Prima lettura** (Pr 31,10-13.19-20.30-31)

*La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.*

**Dal libro dei Proverbi**

Una donna forte chi potrà trovarla?  
Ben superiore alle perle è il suo valore.  
In lei confida il cuore del marito  
e non verrà a mancargli il profitto.  
Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.  
Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.  
Stende la sua mano alla conocchia  
e le sue dita tengono il fuso.  
Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.  
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,  
ma la donna che teme Dio è da lodare.  
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani  
e le sue opere la lodino alle porte della città. **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 127)

Rit.: **Beato chi teme il Signore.**

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion.  
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita

**Seconda lettura** (1Ts 5,1-6)

*Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.*

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

**Parola di**

**Dio**

**Canto al Vangelo** (Gv 15,4.5)

**Alleluia, alleluia.** Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,

chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

**Vangelo** (Mt 25,14-30)

*Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

**† Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

**Parola del Signore**

# 12 NOVEMBRE 2023 - ASSEMBLEA DI SAN PAOLO

Dopo un giro veloce di presentazioni indispensabile per cominciare a conoscerci almeno di nome, apre l'assemblea D. dicendo che siamo stati invitati dal Papa a camminare insieme in ottica sinodale, come Comunità. Ognuno di noi sicuramente testimonia la fede nella sua quotidianità, ma dobbiamo ricominciare a fare comunità per prendere forza da essa. Non si tratta necessariamente di pensare a cose da fare, ma iniziamo da una condivisione di pensieri. Cosa va e cosa si può migliorare nella nostra comunità.

G. invita tutti a parlare liberamente dicendo ciò che ci piace, ciò che vorremmo cambiare: non ci si trova per prendere decisioni ma per conoscerci.

D. rompe il ghiaccio parlando della celebrazione: mancano simboli che non sono più stati reintrodotti dopo il covid, come l'acqua benedetta all'ingresso e il sangue di Cristo. Inoltre secondo il suo parere c'è troppa fretta nella celebrazione, come nel momento delle offerte che si fa con troppa fretta, momento importante per raccogliere anche offerte per la nostra Chiesa.

Infine aggiunge che alcuni parrocchiani se ne sono andati per seguire altri celebranti che a loro piacevano di più.

Anche per A. l'altare è vuoto, sarebbe bello che ci fossero dei bambini o delle coppie che accompagnino il sacerdote durante la celebrazione, inoltre andrebbe ripristinato il microfono per raccogliere le preghiere dei fedeli girando per l'assemblea.

Si nota inoltre la mancanza dei giovani durante le celebrazioni...

E. dice che i giovani sono molto distratti, in particolare dai cellulari... hanno altre offerte che li attraggono di più rispetto alla messa. A lei è piaciuto quando sono stati coinvolti i ragazzi delle medie in attività di volontariato utili per tutta la comunità, come per esempio la pulizia dei parchi o la raccolta del banco alimentare.

M. dice che è fondamentale CONOSCERCI per vivere la frase del noi e interessarci gli uni agli altri per essere comunità.

E. dice che forse basterebbe iniziare a partecipare alle iniziative della parrocchia, che troviamo sul Sicomoro; a volte si organizzano eventi con fatica e poi la partecipazione è molto scarsa, come i pranzi in Santa Croce o gli incontri con esperti... Anche solo incontri settimanali di lettura della parola sono momenti di incontro, impegniamoci tutti a partecipare un po' di più.

L. racconta che lei viene un quarto d'ora prima della celebrazione per sistemare le ultime cose, sistemare i canzonieri, controllare i fiori, le candele, il necessario per l'offertorio, pensare ai lettori... anche questi minuti sono preziosi per conoscere altre persone che come lei si preparano per tempo alla Messa, ma sono sempre le stesse persone. Sarebbe utile e bello che le famiglie si prendessero l'impegno una domenica per uno, di arrivare prima della celebrazione e aiutare queste persone a preparare la Messa e magari potrebbero accogliere le persone che arrivano con un saluto sulla porta d'ingresso. È anche questo un modo per conoscersi.

D. chiede se, per riprendere un cammino sinodale di comunità non si potrebbe fare una Messa unica tra Santa Croce e San Paolo, pensa che senza snaturare nulla i benefici siano più dei sacrifici di cambiare le proprie abitudini sull'orario della messa.

Il sinodo ci invita anche a questo.

Su questo punto altri parrocchiani sono d'accordo, almeno una volta al mese per poter permettere poi alla comunità di fare anche un'assemblea insieme.

E. ci racconta della bacheca digitale che hanno attivato a Massenzatico, dove tramite whatsapp aggiornano chiunque voglia iscriversi sulle proposte e le attività della parrocchia, perché a volte non tutti sono a conoscenza delle iniziative organizzate. Non è un gruppo dove si interagisce ma nasce solo per le comunicazioni.

A. dice che preferirebbe una bacheca fisica appesa fuori dalla chiesa, dove tutti possono attaccare e leggere iniziative.

A. ci ricorda che ci sono già molte cose che si fanno e che richiederebbero una nostra partecipazione maggiore in quanto spesso ricorrono a volontari di altre comunità per tenerli in piedi. C'è la raccolta e spartizione dei vestiti per bambini, c'è la preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà (circa 70) che si svolge l'ultimo venerdì di ogni mese in San Paolo dalle 15 alle 17 circa. È molto importante e cercano sempre volontari: una parte del cibo viene presa a Parma al banco alimentare una volta al mese e per quello che manca integra il diacono Lorenzo.

M. dice che questo incontro va fatto con entrambe le parrocchie, Santa Croce e San Paolo.

In realtà ci si è provato ma la difficoltà avendo due messe in orari diversi e ravvicinati è che non si trova un orario consono per entrambe...

Anche M. è per una messa unica e un unico incontro tra le due comunità.

Si conclude l'incontro con il saluto di don Luciano che ci parla del ritiro spirituale del 3 Dicembre, per l'inizio dell'avvento, con Giovanna Bondavalli.

Ci si saluta e ci si augura di vedersi alla polentata del 25 Novembre!

## Assemblea interparrocchiale in San Paolo Scoprirsi comunità (o quasi)

Se essere comunità significa camminare insieme (sinodo significa proprio questo: camminare con) non siamo certo arrivati al traguardo ma non siamo nemmeno all'anno zero.

Al termine della Messa di domenica scorsa in San Paolo siamo stati TUTTI caldamente invitati a fermarci per fare assemblea: la Messa è finita con largo anticipo e una trentina di persone si sono radunate per conoscersi meglio. Come previsto era molto modesta la presenza dei parrocchiani di Santa Croce (la situazione a parti invertite si era verificata domenica 29 ottobre a Santa Croce). Non eravamo lì per prendere decisioni ma per vedere le facce, per imparare i nomi di quegli umani che incontriamo (quasi) tutte le domeniche ma con i quali non si è (ancora) creato un legame da fratelli in Cristo.

Non nascondo la soddisfazione per questo incontro che propongo da tempo: incontro vitale per ogni parrocchia, testimoniato dalla Parola di Dio (in particolare dagli Atti degli Apostoli), suggerito a più riprese dal papa.

Ora bisogna continuare nel cammino iniziato e non perdere la mappa.

Sì, perché "sinodalità" non è una meta raggiunta una volta per tutte ma uno "stato", uno stile da vivere costantemente. Ha acutamente scritto il vescovo che la sinodalità non è una strategia vincente ma un aspetto costitutivo della Chiesa, la caratteristica fondamentale di ogni parrocchia.

La mappa: dopo anni nei quali non ci siamo incontrati (l'ultima occasione fu a febbraio 2019) non possiamo pensare che alla prima occasione, in alcuni, prendiamo decisioni che riguardano tutti. Nella Chiesa vi è un antico adagio che recita: "Ciò che riguarda tutti deve essere deciso da tutti".

Giustamente ciascuno ha le sue idee, le sue critiche, le sue proposte: piano piano impareremo a stare insieme, a coinvolgere TUTTI in queste assemblee, ad ascoltarci, a meditare su quanto udito, a far crescere, modificare, integrare le varie proposte, proporre due o tre soluzioni sulle quali poi arrivare a una decisione. Il gruppo trainante è formato dai membri del Consiglio dell'Unità Pastorale (CUP). Prossimamente vi informeremo sulle prossime tappe. Gianfranco Bertani

**PREPARAZIONE DEI PACCHI  
PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE  
presso le Opere di S. Paolo:  
Venerdì 1° dicembre 2023 ORE 15  
(NON il 24.11.23)  
Venerdì 22 dicembre 2023 ORE 15.**

**Suor Veronica Donatello**, responsabile del Servizio Nazionale per la pastorale delle persone con disabilità della CEI. Il giorno **21 novembre dalle ore 17.30 presso l'Oratorio Cittadino** avremo modo di farci aiutare nella lettura della nostra realtà ed ascoltare il suo contributo, che nasce da una grande passione evangelica e uno sguardo pieno di esperienza.  
Vi aspettiamo con gioia per camminare assieme!



**PARROCCHIA DELLA  
SANTA CROCE**

**POLENTATA  
DI SAN PROSPERO**

*Oratorio Don Bosco • Via Adua 79*

**SABATO 25 NOVEMBRE 2023**  
**ORE 19,30**

*A seguire, giochi di società, per ogni età !!!*

*Costo adulti € 18,00*  
*Bambini fino a 10 anni € 10,00*

**PER INFO E PRENOTAZIONI  
ENTRO GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE**  
*Gisella 349 0841008 • Magda 328 0345532*

## Commento al Vangelo di oggi Che idea ci siamo fatti di Dio?

### IL peggio non è sbagliare ma restare immobili

La parabola dei talenti mette in scena la sfida tra il patrimonio economico e il patrimonio relazionale, il molto denaro di un ricco signore e il suo grande progetto sui servitori: affida loro il suo tesoro e parte. Al momento del ritorno e del rendiconto, la sorpresa raddoppia. Anziché tenere per sé, il padrone rilancia: «bene, servo buono, ti darò potere su molto». E senti l'eco del profeta: così per te gioirà il tuo Dio (Is 62,5). Felice di ciò che vede, non solo dona ai servi l'investimento e il guadagno, ma aggiunge un di più: «entra nella gioia del tuo signore». Signore e servi sono entrati in sintonia di vita, nell'esperienza che «il Regno viene con il fiorire della vita in tutte le sue forme» (Giovanni Vannucci). I primi due hanno capito e osato, il terzo ha avuto paura e ha seppellito la sua vita: so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato, raccogli dove non hai sparso... ho avuto paura. Ecco qui ciò che è tuo. Non l'ha mai considerato suo, quel talento. «Ho avuto paura». La madre di tutte le paure è la paura di Dio. Il terzo servo ha una immagine di Dio triste, predatoria, che sa di morte. Lo sente duro, nemico e ingiusto. E chi non avrebbe paura di un Dio così? Tutta la parabola invece disegna una immagine opposta di Dio, che non è il mietitore severo di quanto ha seminato, ma lascia gioiosamente tutto il buon grano alla tua tavola, anzi lo raddoppia ancora (datelo a chi ha già dieci talenti). Non siamo al mondo per fare i conti con Dio, ma per condividere tesori di bontà, di gioia, di bellezza, di legami. Verso il servo che non è stato capace, la reazione ci sembra sproporzionata. Ma Gesù usa un linguaggio apocalittico, paradossale, per dire che un'immagine sbagliata di Dio può provocare disastri, può farci davvero fallire la vita. Ed è ciò che dobbiamo temere. La Evangelii Gaudium 49 ha una offerta di solare creatività quando ci esorta ad aver più paura di restare immobili e spenti che non di sbagliare. A noi, formati nell'idea che il peggio è sbagliare, dentro lo schema delitto/castigo, questo vangelo ricorda che il peggio che ci può capitare è di rimanere immobili, seppelliti, sterili, dei falliti, se dopo di noi, dietro di noi non lasciamo più vita. Il mondo è una realtà germinante, e lo è ogni creatura, e noi siamo al mondo «per la fioritura dell'essere» (Romano Guardini), per fare avanzare, anche solo di un piccolo passo, il bene, i talenti buoni, la storia della gioia. C'è una vita che preme alle nostre frontiere, non un tribunale. Allora a chi ha sarà dato. Dio regala vita a chi produce amore. Dio è la primavera instancabile del cosmo, il nostro compito è diventarne l'estate profumata di frutti.

### *Iniziativa parrocchiale a favore degli ospiti della Casa Protetta Don Luigi Messori di Gavassa*

*Giovedì 23 novembre al mattino (dalle 9 alle 17,00 circa), presso la sala civica della parrocchia di Gavassa e in vista delle prossime festività natalizie, si fanno i cappelletti per gli ospiti della Casa Protetta, con il coordinamento di Carla.*

*Si cercano volontari per questa bella iniziativa di solidarietà: non è necessario rimanere tutto il tempo (bastano anche poche ore) o essere degli esperti in cappelletti: anzi è un'occasione per imparare e per stare insieme.*

*Fare riferimento a Carla o Vania.*

*Grazie. Valentino Simonazzi*

# ASSEMBLEE EUCARISTICHE

## DOMENICA 19 NOVEMBRE - XXXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - ANNO A

9.30 SANTA CROCE † Defunto Giovanni Lusetti  
10 GAVASSA † Def. Munari e Gozzi  
11 MASSENZATICO  
† Def. Salsi Leo, Irene e familiari defunti; Novello Carmela  
11.15 SAN PAOLO

## LUNEDÌ 20 NOVEMBRE

18.30 SAN PAOLO † Elide  
20.30 GAVASSA

## MARTEDÌ 21 NOVEMBRE

18.30 SAN PAOLO  
20.30 MASSENZATICO

## MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 SAN PAOLO

## GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE

18.30 SANTA CROCE

## VENERDÌ 24 NOVEMBRE

11 S. Messa in SAN PROSPERO

## SABATO 25 NOVEMBRE

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 SANTA CROCE  
20.30 MASSENZATICO

## DOMENICA 26 NOVEMBRE XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A - Solennità di CRISTO RE DELL'UNIVERSO

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA  
† Def. Ernesta Masini - don Amedeo Vacondio - Ernesto Vacondio  
11 MASSENZATICO † Def Tamelli Romani; Diletto Alfonso  
11 SAN PAOLO

## Richiesta di coperte e panni per i senzatetto Si possono portare nella propria parrocchia.

In S. Croce possibilmente il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle 18.30

## Gavassa giovedì ore 20,30 – 22

Adorazione e recita del rosario per la pace

Gavassa domenica 19 Dopo la messa riunione catechisti

Gavassa domenica 19 Gnocco fritto dalle 18 alle 20.

## CARITAS INTERPARROCCHIALE MENZA DIFFUSA IN SAN PAOLO

Invito, per chi ha disponibilità, a prestare servizio di volontariato alla mensa inter-parrocchiale in San Paolo aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12. - Per informazioni e dare la disponibilità contattare Jacopo 340 2621754 o Lorenzo 348 5140270

## Battesimi domenica 19

S. Paolo ore 11.15 Uwimwose Osaose Christian  
Massenzatico  
ore 11.00 Aloisio Lomonaco;  
ore 15.00 Leo Simonazzi, Carlotta Govi, Nicolò Fausto Pezzi

## GAVASSA domenica 19

Dopo la messa riunione catechisti  
Gnocco fritto dalle 18 alle 20.

mercoledì 22 ore 20.30

Incontro referenti liturgia-coro

giovedì ore 20.30

Rosario per la pace

## BASILICA SAN PROSPERO

Giovedì 23 ore 21.00 Veglia di San Prospero

Venerdì 24 ore 11 Pontificale presieduto dal Vescovo Giacomo

## S. PAOLO E S. CROCE IN SAN PAOLO

Sabato 25 ore 15.00 prove cresime

Domenica 26 ore 11.00 Cresime

## MASSENZATICO

Incontro con don Giovanni per i ragazzi delle medie e adolescenti da sabato 25 pomeriggio a domenica 26 mattina.

## MASSENZATICO

Un ringraziamento per la carità espressa nella raccolta pro Caritas parrocchiale di Massenzatico

Sono stati raccolti 730.00

## “Bottega del regalo solidale”

Anche quest'anno torna la “Bottega del regalo solidale”, a cura della Caritas e del Centro Missionario Diocesano.

Dal 24 novembre al 29 dicembre, da lunedì a sabato dalle 9 alle 12.45, saremo in via Emilia Santo Stefano 30/A, di fianco alla Chiesa di Santo Stefano.

Offriremo la possibilità di fare dei regali un po' diversi dal solito maglione o dalla solita cravatta, dei doni “solidali”: si potranno sostenere, insieme a chi li riceve, le attività e i progetti promossi dalla Caritas e dal Centro Missionario Diocesano.

Si potrà donare un pranzo in una delle mense diffuse Caritas, una notte in una locanda di accoglienza, un pacco alimentare per una famiglia in difficoltà, medicinali per il nostro ospedale in Madagascar, un tetto in lamiera per le capanne degli Indios in Amazzonia, un'adozione scolastica a Jandira in Brasile.

## ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

Lunedì 20 novembre ore 21 a casa di Maria Valli (Via Spani 35)

Giovedì 23 novembre ore 17 nella Canonica di Santa Croce